

LONGARONE

Assemblee alla Safilo cresce la tensione tra i mille lavoratori

LONGARONE. Resta alta la preoccupazione tra i lavoratori della Safilo per il futuro dello stabilimento longaronese. Ieri si sono svolte le assemblee sindacali con i dipendenti, con i segretari di categoria a illustrare l'incontro svoltosi alcune settimane fa a Padova con l'amministratore delegato. Incontro in cui l'ad Angelo Trocchia ha comunicato che si concluderà il 31 dicembre 2020 il contratto

di fornitura con Kering di occhiali a marchio Gucci, produzione che per il 2019 si attesta sul milione e mezzo di pezzi. Sempre nella stessa data cesserà anche la licenza con Dior, che pesa sul fatturato di Safilo per il 13%.

Le strategie che la società metterà in campo per superare questa situazione si conosceranno solo in autunno, quando è prevista la presentazione

del cosiddetto Piano Safilo. Intanto resta il timore che i risvolti possano essere pesanti per l'occupazione.

«La situazione è in divenire, non possiamo che aspettare di conoscere questo piano», commenta Denise Casanova, segretaria della Filctem Cgil. «Comunque sia, la trasformazione del settore dell'occhialeria merita una riflessione da parte di tutti i soggetti interessati: aziende, politica e sindacato», aggiunge Nicola Brancher, a capo della Femca Cisl. «Siamo di fronte a una trasformazione che deve essere governata per poter difendere i posti di lavoro», sottolinea Rosario Martines, segretario della Uiltec.

Intanto la preoccupazione dei lavoratori per il loro futuro è sposata anche dagli ammini-

stratori. «Siamo preoccupati e non potrebbe essere altrimenti», commenta il sindaco di Longarone, Roberto Padrin. «Dobbiamo trovare una soluzione per blindare l'occupazione. Dobbiamo fare in modo che le competenze acquisite dai lavoratori di Safilo in tutti questi anni non vadano disperse».

Anche il primo cittadino di Ponte nelle Alpi, Paolo Vendramini condivide i timori e affida a Facebook le sue riflessioni: «In questo momento è necessario salvaguardare i mille posti di lavoro, preservare la localizzazione e dare futuro alla produzione. L'amministrazione comunale potalpina è vicina a tutte le lavoratrici e i lavoratori Safilo per garantire dignità, tutela e diritti occupazionali».